



Segreterie regionali della Sicilia

Al Prefetto di Catania
Dott.ssa Maria Guia Federico

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione dei Dirigenti Scolastici per le province di Catania, Siracusa, Ragusa, Enna, Caltanissetta e Messina - Richiesta di incontro OO.SS. - MIUR su vertenza Dirigenti Scolastici

Le scriventi Organizzazioni Sindacali in riferimento a quanto in oggetto,

chiedono

alla S.V. di voler rappresentare quanto di seguito indicato dai Dirigenti scolastici, riuniti il 3 marzo 2016 a Catania in assemblea sindacale, ai responsabili del Governo nazionale, ed il particolare a:

Presidente del Consiglio dei Ministri

On. Matteo Renzi

Ministro dell'Economia e delle Finanze

On. Pier Carlo Padoan,

Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,

Sen. Stefania Giannini

Al Sottosegretario,

On. Davide Faraone

Al Capo di Gabinetto MIUR,

Dott. Alessandro Fusacchia

La riforma introdotta dalla L. 107/2015 si è abbattuta su tutte le componenti della scuola determinando, nei fatti, un irrigidimento delle politiche contrattuali e, soprattutto, un crescente accentramento che ha capovolto i principi dell'autonomia. Stanno venendo così al pettine, con forte evidenza, i nodi critici della legge. Si tratta di aspetti che le OO.SS. avevano segnalato e denunciato sin dalla discussione del testo normativo, chiedendone la modifica.

Punta di diamante la situazione della dirigenza scolastica che traduce con maggior chiarezza la centralizzazione dei controlli e l'applicazione di una sempre verde visione brunettiana della P.A.

A fronte dell'incremento continuo delle responsabilità, del crescendo esponenziale di molestie burocratiche di ogni genere che assillano la dirigenza scolastica portando nei fatti l'orario di lavoro a quote ormai insostenibili, se ne bloccano i contratti, si introducono meccanismi di valutazione premiale affidata a ispettori che non ricoprono l'incarico perché vincitori di pubblici concorsi, ma perché scelti direttamente dall'amministrazione con criteri soggetti ad ampia facoltà discrezionale.



Segreterie regionali della Sicilia

Non c'è alcuna chiarezza relativamente agli importi del FUN 15/16 che dovrebbe essere costituito, secondo legge 107/2015, da 12 milioni +23milioni e 300 mila (8/12 di 35 milioni) + 46 milioni, per un incremento totale di 81milioni e 300 mila euro lordo stato.

Dopo i proclami governativi della crescita degli investimenti e delle risorse introdotti dalla legge 107/2015, il MEF ne blocca l'utilizzo rimettendo in discussione addirittura la determinazione del FUN 11/12, utilizzato per la retribuzione dei dirigenti scolastici ultrattivamente fino ad oggi nella maggior parte delle regioni e secondo l'UCB da detrarre (per la parte contestata) dal FUN 15/16.

In diverse regioni in cui si stanno firmando i contratti regionali 12/13, 13/14 e 14/15, l'UCB presenta rilievi proponendo una rideterminazione degli importi della retribuzione di posizione e di risultato, chiedendo di ricavare le risorse per le reggenze (80% del valore della retribuzione di posizione parte variabile della scuola in reggenza) non dai fondi del risultato, come prevede il contratto (articolo 57), ma da quelli della posizione, contesta il risultato uguale per tutti (Veneto) formula incomprensibili rilievi sui fondi da incarichi aggiuntivi.

L'intendimento è contrarre, diminuendo, la retribuzione di posizione ed aumentare il fondo per il risultato. In questo modo si consentirebbe di finanziare l'operazione che il MIUR va annunciando nelle conferenze di servizio, ovvero il super risultato (dal 10 al 30% dell'intera retribuzione accessoria) erogato al 10% dei DS che dal prossimo anno conseguiranno un livello eccellente, e di risparmiare sulle future pensioni perché il risultato, per una parte del calcolo pensionistico, non concorre a determinare la pensione e non contribuisce mai alla determinazione della buonuscita.

Il piano del governo rivela tanto l'attacco alla retribuzione dei dirigenti scolastici ed alle loro pensioni (e liquidazioni), quanto la costruzione di una valutazione gestita da controllori di "nomina centrale" che consegna ai Direttori Generali Regionali la possibilità di premiare alcuni dirigenti a scapito della retribuzione degli altri.

Sono i contenuti che la legge 107/2015 va realizzando, che abbiamo sin dall'inizio considerato più pericolosi e che cercano di piegare la dirigenza scolastica alle intenzioni del Governo.

La valutazione dei dirigenti e la diversificazione della loro retribuzione diventerebbero infatti concreti strumenti di subordinazione che si aggiungerebbero alla discrezionalità dei Direttori nel conferimento e nel mutamento degli incarichi dirigenziali e nell'assegnazione delle reggenze e degli incarichi obbligatori rendendo più deboli i dirigenti davanti all'Amministrazione.

Non si tratta dunque soltanto di difendere la retribuzione professionale dei dirigenti, ridotta a partire dal 2010, di superare le sperequazioni retributive interne e di riconoscere i pesanti e crescenti carichi di lavoro e responsabilità, ma anche e soprattutto di sconfiggere un disegno complessivo di



Segreterie regionali della Sicilia

asservimento della dirigenza scolastica che porta con sé la limitazione della libertà e dell'autonomia della scuola pubblica.

Pertanto i dirigenti scolastici, riuniti il 3 marzo 2016 a Catania in assemblea sindacale, ritengono urgente e necessaria una risposta condivisa ed unanime di protesta che traduca il loro malessere crescente e aderiscono allo stato di agitazione proclamato dalle OO.SS. FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS CONFSALE e sollecitano un urgente incontro politico con le SS.LL. finalizzato alla soluzione positiva dei problemi denunciati e che affronti anche i temi del reclutamento dei dirigenti scolastici, della loro valutazione e del relativo rapporto con la retribuzione di risultato.

FLC CGIL Sicilia
Graziamaria Pistorino

CISL Scuola Sicilia
Francesca Bellia

UIL Scuola Sicilia
Claudio Parasporo

SNALS Confasal Sicilia
Michele Romeo

I responsabili regionali della dirigenza scolastica

FLC CGIL Sicilia
Franca Giannola

CISL Scuola Sicilia
Claudio Argento

UIL Scuola Sicilia
Giuseppe Finocchiaro

SNALS Confasal Sicilia
Michele Romeo